



Prot. n. 44/11/SP

Milano, 28 Febbraio 2013

AL DIRETTORE DELLA  
2^ CASA RECLUSIONE  
(Dott. Massimo PARISI)

MILANO

e.p.c. AL PROVVEDIRATO REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
(Dott. Aldo FABOZZI)

MILANO

AL DIRETTORE UFFICIO RELAZIONI SINDACALI  
(Dott.ssa Pierina CONTE)

ROMA

## Oggetto: V° REPARTO

Il Sappe, l'Osapp e la Uil, le Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria maggiormente rappresentative, ritengono opportuno intervenire in merito a problemi ormai endemici riguardanti il V° reparto.

Una questione di lunga data riguarda i turni serali. E' diventata consuetudine, ormai, prelevare un agente di tale turno per destinarlo ad altri servizi lasciando, di fatto, il reparto privo di un'unità ed in molti casi, si autorizza la chiusura del reparto, lasciandolo incustodito come ordinato da superiori gerarchici. Tale comportamento, non previsto da norme, codici e regolamenti, comporta difficoltà per il personale nella fruizione della MOS che talvolta è costretto a chiudere all'interno del reparto sia l'educatore che l'infermiere **non garantendo sicurezza**. L'ordine di servizio che statuisce la soppressione dei posti di servizio è disatteso costantemente. Si sottolinea che nel reparto in oggetto, si svolgono numerose operazioni oltre al mero controllo dei det.ti, ovvero comunicazioni con le forze di polizia, assistenza al personale di Polizia Penitenziaria delegato al controllo esterno, contatti con le aziende, tale da rendere delicato e non sostituibile i posti di servizio con altre unità di Polizia Penitenziaria che per forza di cose non conosce le dinamiche del reparto.

Altro punto fondamentale, di cui ci sono giunte moltissime lamentele, è il continuo utilizzo dei telefoni cellulari personali per scopi lavorativi. Infatti molto spesso accade che durante i servizi di "controllo all'esterno" **si debbano effettuare telefonate a carico dei dipendenti, per motivi lavorativi**. In particolare, molti det.ti svolgono attività lavorativa non in luoghi fissi, pertanto per garantire il controllo, il personale di Polizia Penitenziaria che si trova di pattuglia esterna è costretta a chiamare il reparto 5° per sapere in quel momento dove il ristretto si trova, effettuando così telefonate a proprie spese. Pertanto si sollecita la S.V. ad equipaggiare il reparto di almeno due utenze telefoniche di servizio in modo da non continuare a gravare (ingiustamente) sulle spese che quotidianamente ogni dipendente affronta per garantire tale servizio in maniera zelante.

Per questi motivi le scriventi O.S. , **visto anche il malumore e la demotivazione del personale**, chiedono alla S.V. che vengano adottate misure urgenti per la risoluzione in tempi brevi delle problematiche sensibilizzando l'ufficio servizi e le sorveglianze delle varie turnazioni nel prelievo di tali unità e senza dover gravare ancora sulle tasche del personale operante.

**Il Segretario Locale  
OSAPP  
Nicola Frigione**

**Il Delegato Provinciale  
SAPPE  
Maurizio Armentano**

**Il Delegato Locale  
UIL  
Luigi Tolino**